Firmato digitalmente da
ALBERTO VALSECCHI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154

NOTAIO
ALBERTO VALSECCHI
via Fabio Filzi n. 33
20124 Milano
Tel. 02.67481387
Fax. 02.56561065

N. 7382 Rep. N. 5711 Racc.

Verbale del Consiglio di Amministrazione della
"FONDAZIONE CARLO ENRICO GIULINI - ONLUS"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno diciotto del mese di gennaio, alle ore quattordici e minuti trenta.

18 gennaio 2023, ore 14:30

In Milano, nel mio studio in via Fabio Filzi n. 33.

Avanti a me, dottor **Alberto Valsecchi, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano**,

è personalmente comparsa:

- NARDI Ilaria, nata a Meyrin, Ginevra (Svizzera) il giorno 18 marzo 1978, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma esclusivamente nella propria qualità di Presidente della Fondazione denominata

"FONDAZIONE CARLO ENRICO GIULINI - ONLUS"

con sede in Milano, via Correggio n. 1, ove per la carica domicilia, codice fiscale 97696620158, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Prefettura di Milano in data 6 marzo 2015 al n. d'ordine 1426 della pagina 5970 del volume 7° (in seguito anche solo "Fondazione").

Registrato alla Direzione Provinciale II di Milano
il 20/01/2023
n. 3990
Serie 1T
Euro 200,00

Detta comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, mi dichiara essere qui riunito il Consiglio di Amministrazione del predetto ente, convocato in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Ratifica e formalizzazione delle modifiche statutarie.

2) Varie ed eventuali.

La comparente, pertanto, mi richiede di redigere il verbale della presente riunione.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi del vigente Statuto, assume la presidenza la comparente, la quale rileva e fa constare:

- che la riunione è stata regolarmente convocata ai sensi di Legge e di Statuto;
- che sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione: in persona i signori Ilaria Nardi e Giovanni Pasculli, collegato in teleconferenza il signor Paolo Guglielmo Giulini;
- che è presente il Revisore Unico, dottor Sergio Vaglieri;
- che gli intervenuti sono in grado di percepire perfettamente gli eventi oggetto di verbalizzazione, nessuno opponendosi alla loro trattazione, tutti dichiarandosi sufficientemente informati, avendo verificato il corretto funzionamento dei mezzi di collegamento audio-video;
- che gli intervenuti possono partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del Giorno;
- che il Presidente è nelle condizioni di accertare l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione.

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso di tutti gli intervenuti, la riunione validamente costituita ai sensi dello Statuto della Fondazione e, pertanto, invita a svolgere l'Ordine del Giorno, quale sopra riportato.

Prende la parola il Presidente, il quale informa i presenti che, come già discusso nelle precedenti riunioni del Consiglio, a seguito dell'avvio dell'operatività del

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la Fondazione ha finalmente la possibilità di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS); in esito a ciò il Presidente espone agli intervenuti i benefici derivanti da tale qualificazione e tra essi quelli di natura fiscale. A tal fine, il Presidente ricorda che con verbale in data 19 ottobre 2020 N. 4540/3551 Rep. a rogito notaio Alberto Valsecchi la Fondazione aveva già provveduto ad operare delle modifiche statutarie in vista della futura iscrizione al RUNTS, modifiche rimaste tuttavia inefficaci in quanto sottoposte all'iscrizione medesima, ancora non avvenuta.
A seguito di intervenute necessità, il Consiglio ha quindi deciso di apportare modifiche diverse da quelle del 2020, e di richiedere l'iscrizione al RUNTS in forza di tali nuovi modifiche.
Il Presidente procede quindi ad illustrare ai presenti le caratteristiche del nuovo Statuto, specificando che in esito all'assumenda delibera si aggiungerà all'attuale denominazione dell'ente l'indicazione che trattasi di Ente del Terzo settore e pertanto l'acronimo ETS e verrà rimosso l'acronimo ONLUS.
Il Presidente illustra quindi che, al fine di procedere con la richiesta di iscrizione al RUNTS, è stata fra l'altro predisposta la relazione di stima, prodromica all'attestazione dell'esistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa di cui al D.Lgs. 117/2017 ai fini del riconoscimento e iscrizione al RUNTS, le cui risultanze vengono illustrate ai presenti.
Terminata l'esposizione del Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità degli intervenuti

DELIBERA

con consenso espresso oralmente

a) di approvare il nuovo Statuto, aggiornato alle disposizioni previste per le fondazioni dal Codice del Terzo Settore, che, debitamente sottoscritto dalla comparente e da me notaio, viene allegato al presente atto sotto la **lettera "A"**, modificando conseguentemente la denominazione dell'ente che assumerà, in luogo della precedente, quella di "**FONDAZIONE CARLO ENRICO GIULINI ETS"**;
b) di attestare la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa, come confermato dalla relazione predisposta dal dott. VAGLIERI Sergio**,** nato a Legnano (MI) il giorno 5 luglio 1950, domiciliato a Milano in Corso di Porta Vittoria n. 18, codice fiscale VGLSRG50L05E514F, dottore commercialista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 1025, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 59405, asseverata con verbale di giuramento in data odierna a mio rogito, di Repertorio immediatamente precedente al presente, che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "B";**
c) di confermare, sino a naturale scadenza, l'attuale composizione di tutte le cariche sociali, precisando che il Revisore Unico assume da oggi la nuova denominazione di Organo di Controllo, in forma monocratica, con i compiti e poteri di cui allo Statuto approvato ed al Codice del Terzo Settore;
d) di incaricare il notaio verbalizzante a presentare al RUNTS l'istanza di iscrizione, corredata di tutta la documentazione necessaria;
e) di conferire disgiuntamente al Presidente e ad ogni Consigliere ogni potere e facoltà per l'attuazione pratica delle deliberazioni adottate, ivi compresa la facoltà di apportare all'allegato Statuto tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dagli Uffici competenti.
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente chiude la presente riunione alle ore quindici e minuti dieci.

***

In forza di quanto sopra, io notaio attesto di aver verificato:
- la sussistenza delle condizioni previste dalla legge affinché la Fondazione diventi un Ente del Terzo Settore;
- che il patrimonio attuale della Fondazione è di Euro 830.000,00 (ottocentotrentamila virgola zero zero) e che pertanto sussiste il patrimonio minimo di cui all'art. 22, comma quarto, del D.Lgs. 117/2017.

* * * *

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico della Fondazione.
Il presente atto è esente da imposta di bollo in quanto relativo ad una Fondazione ONLUS che diviene ETS.

* * * *

La comparente dispensa me notaio dalla lettura di quanto allegato.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, da me compilato e da me letto alla comparente, che lo approva ed a conferma meco lo sottoscrive, alle ore quindici e minuti dieci.
Consta il presente atto di due fogli scritti a macchina da persona di mia fiducia e in parte a mano da me notaio per cinque facciate e sin qui della sesta facciata.
Firmato: Ilaria Nardi
" Alberto Valsecchi

Allegato “A” all'atto N. 7382/5711 Rep.

Statuto

“FONDAZIONE CARLO ENRICO GIULINI ETS”

Art. 1 – Denominazione e sede

E’ costituita per volontà del Conte Carlo Enrico Giulini una Fondazione denominata “Fondazione Carlo Enrico Giulini ETS”.

La Fondazione ha l'obbligo di usare negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico la locuzione “ente del terzo settore” o l'acronimo “ETS”.

La Fondazione, che ha durata illimitata, ha sede in Comune di Milano, all’indirizzo risultante dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Alla Fondazione si applicano le normative in tema di Enti del Terzo Settore ed in particolare il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e successive modifiche ed integrazioni), di seguito anche solo “CTS”.

Art. 2 – Finalità ed attività

La Fondazione persegue, senza fini di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e precisamente ha come scopo l'assistenza sociale e la beneficenza, da eseguirsi mediante attività dirette ad arrecare benefici a minori e adulti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

In particolare, scopo della Fondazione è di assistere minori e adulti di ambo i sessi, particolarmente se in condizioni economiche svantaggiate, che si trovino in situazioni di devianza o di emarginazione sociale o di disagio familiare o di svantaggio fisico e psichico al fine di prevenire, attenuare o rimuovere lo stato di bisogno in cui versano. Nello specifico, la fondazione intende operare nei confronti dei giovani penalizzati dal punto di vista economico e sociale, soggetti deboli quali ex detenuti, giovani stranieri con problemi di integrazione, vittime dei processi di emarginazione coinvolti in casi di dispersione scolastica, microcriminalità, forme di bullismo, abuso di sostanze, persone che hanno subito violenze.

Dette finalità verranno perseguite attraverso lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:

1) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, primo comma, **lettera u)** del CTS);

2) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, primo comma, **lettera i)** del CTS);

3) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, primo comma, **lettera d)** del CTS);

4) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, primo comma, **lettera l)** del CTS);

5) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1,

comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (art. 5, primo comma, **lettera p)** del CTS).
La Fondazione intende infatti promuovere, finanziare od attuare, anche in collaborazione con altre istituzioni ovvero sulla base di apposite convenzioni da stipulare con Enti pubblici e soggetti privati, programmi ed iniziative mirate a:
- promuovere la coesione sociale attraverso la sperimentazione di forme mature di dialogo sociale e di partecipazione, offrendo occasioni e opportunità di riscatto sociale ai soggetti disagiati, anche attraverso l'utilizzo dello sport come strumento educativo e di crescita;
- rendere le comunità locali maggiormente consapevoli delle differenze culturali e dei disagi esistenti, per favorire una migliore convivenza ed integrazione tra le persone;
- affiancare e sostenere l'azione dei nuclei familiari per consentire il mantenimento o promuovere il reinserimento degli stessi in un contesto socialmente integrato con la comunità locale, eliminando e/o contrastando tutte le componenti che portino a situazioni di emarginazione, devianza e disagio sociale, economico e psichico;
- promuovere l'apertura dei sistemi locali allo scambio di risorse, conoscenze, opportunità e quindi promuovere lo sviluppo dei talenti locali e l'attrazione di talenti creativi che versino in condizioni disagiate.
La Fondazione intende inoltre:
- promuovere la raccolta di fondi da utilizzare per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di cui alle suindicate finalità;
- collaborare con altri enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di soggetti in evidente situazione di svantaggio fisico, psichico, economico o sociale, operanti nel proprio territorio;
- promuovere ed attuare ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con tutti i progetti di organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità di riferimento;
- promuove lo sviluppo di una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio di riferimento, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici, da svolgere in via connessa, quali attività strumentali;
- promuovere in Italia attività di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale rivolte al mondo della scuola e più in generale alla cittadinanza tutta;
- attuare in Italia, iniziative di informazione e di educazione dell'opinione pubblica sull'interdipendenza, la solidarietà e la cooperazione tra i popoli;
- promuovere attività culturali, gruppi di studio e comitati culturali, indire convegni, riunioni, assemblee e dibattiti, sempre relative ai propri Scopi;
- promuovere iniziative per diffondere la conoscenza dei problemi di attualità, sociale, ambientale e culturale;
- favorire i contatti tra Enti, Associazioni, Università e movimenti interessati alla creazione di reti territoriali e agli scambi interculturali a vantaggio di soggetti disagiati.

Art. 3 – Attività diverse

La Fondazione, previa deliberazione da parte del Collegio di Indirizzo, potrà esercitare attività diverse da quelle sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti delle normative vigenti ed in conformità all'art. 6 del CTS e successivi decreti attuativi.
La Fondazione potrà realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata

e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida adottate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
Per il raggiungimento del suo scopo la Fondazione potrà tra l'altro:
a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui solo per sé stessa e mai a favore di terzi, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;
c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;
d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
e) erogare premi e borse di studio ai soggetti disagiati di cui al proprio Scopo;
f) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti ai settori d'interesse della Fondazione e dirette alle categorie svantaggiate di cui alle finalità, con precisazione che la Fondazione non potrà rilasciare titoli di studio senza le preventive autorizzazioni ministeriali;
g) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 4 – Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:
a) dal Fondo di Dotazione intangibile, costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità funzionali al perseguimento degli scopi, effettuati dai membri o dai terzi con tale destinazione;
b) dal Fondo di Gestione, da impiegare per la realizzazione degli scopi e delle attività della Fondazione, costituito da ogni bene, mobile o immobile, che non sia stato espressamente vincolato a Fondo di Dotazione.
Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con la Fondazione.

Art. 5 – Esercizio finanziario

L'esercizio economico ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno e vi è l'obbligo di redigere il bilancio annuale e, ove necessario, il bilancio sociale.
Il Bilancio, redatto ai sensi delle normative vigenti per gli enti del terzo settore, è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di

perseguimento delle finalità statutarie.
Il Bilancio è predisposto dal Consiglio di Amministrazione, viene approvato dal Collegio di Indirizzo e depositato nei termini di Legge, secondo il disposto dell'art. 13 del CTS.
La Fondazione deve tenere scritture contabili adeguate alla normativa vigente in base alle caratteristiche dell'Ente.

Art. 6 - Libri sociali

La Fondazione deve tenere i libri sociali obbligatori previsti dall'art. 15 del CTS.
Tutti i membri hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le seguenti modalità: colui che, appartenendo ad una delle categorie di cui sopra, intende consultare, personalmente o tramite professionisti, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione, deve inviare apposita richiesta all'organo amministrativo che determinerà la data d'inizio della consultazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, comunicandola tempestivamente al richiedente.
L'organo amministrativo potrà pretendere che il professionista che assiste il richiedente sia tenuto, sulla base del proprio ordinamento professionale riconosciuto dalla legge, al segreto professionale.
La consultazione potrà svolgersi durante l'ordinario orario di lavoro degli uffici della Fondazione e con modalità e durata tali da non arrecare intralcio all'ordinato svolgimento dell'attività.
La consultazione dei libri e documenti può essere effettuata nello studio del professionista che assiste la Fondazione.
I costi della consultazione sono a carico del richiedente.
Il richiedente è tenuto ad utilizzare tutte le informazioni ed i documenti di cui ha preso visione con le modalità di cui sopra, senza ledere i diritti della Fondazione, rispettando la riservatezza delle informazioni acquisite e i diritti delle persone coinvolte, compreso il diritto alla tutela dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 679/2016. La violazione di tale principio, oltre ad eventuali responsabilità civili e penali, rappresenta comportamento gravemente contrastante con le finalità e le disposizioni statutarie.

Art. 7 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:
a) Fondatori;
b) Partecipanti Istituzionali;
c) Sostenitori.

Art. 8 - Fondatori e Partecipanti Istituzionali

Sono Fondatori coloro che sono intervenuti nell'atto costitutivo della Fondazione.
Possono diventare Partecipanti Istituzionali, nominati tali con decisione adottata all'unanimità dal Collegio di Indirizzo, le persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano in misura rilevante al Fondo di Dotazione e al Fondo di Gestione mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali.
I Partecipanti Istituzionali devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e la loro qualifica è a durata illimitata, salvo revoca o dimissioni.

Art. 9 - Sostenitori

Possono ottenere la qualifica di Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi

mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. I Sostenitori potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti dell'ambito delle attività della Fondazione. I Sostenitori sono ammessi con decisione del Consiglio di Amministrazione. I Sostenitori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.
I Partecipanti Istituzionali e i Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
Art. 10 - Esclusione e recesso
Il Collegio di Indirizzo delibera l'esclusione di Partecipanti Istituzionali e Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
b) condotta incompatibile con le finalità della Fondazione e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.
Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
b) apertura di procedure di liquidazione;
c) apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali.
I Partecipanti ed i Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
I Fondatori non possono essere esclusi dalla Fondazione, ma possono recedere.

Art. 11 – Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:
1) Il Collegio di Indirizzo;
2) Il Consiglio di Amministrazione;
3) Il Presidente;
4) L'Organo di Controllo.
Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite ed effettuate volontariamente, salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'eventualità di compensi a favore dell'Organo di Controllo, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti indicati dalle vigenti normative.

Art. 12 – Collegio di Indirizzo

Il Collegio di Indirizzo è l'organo di indirizzo della Fondazione. Il suo compito è quello di dettare le linee generali di attività della Fondazione e di vigilare sull'operato degli Organi della Fondazione. E' espressamente esclusa qualsivoglia delega di funzioni di amministrazione attiva al Collegio di Indirizzo.
Esso è composto dai Fondatori e dai Partecipanti Istituzionali.
Il Collegio di Indirizzo è convocato da uno qualsiasi dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei a dimostrare l'avvenuta ricezione, inoltrati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. E' ammessa la convocazione per posta elettronica ordinaria, che si riterrà perfezionata a seguito di risposta o di ricezione della ricevuta di consegna.

Il Collegio di Indirizzo si riunisce validamente solo con la presenza di tutti i suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti, salvo quanto eventualmente previsto dal presente Statuto.
Il Collegio di Indirizzo delibera sulle materie ad esso demandate dal presente statuto e delle sue riunioni è redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, scelti tra i partecipanti.
Il Collegio di Indirizzo:
a) detta le linee generali di attività della Fondazione;
b) nomina il Consiglio di Amministrazione;
c) nomina l'Organo di Controllo;
d) nomina, con decisione presa all'unanimità, i Partecipanti Istituzionali;
e) delibera l'esclusione dei Partecipanti Istituzionali per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;
f) segnala alle Autorità competenti ogni azione od omissione compiuta dagli organi o dai Partecipanti della Fondazione.
Nelle delibere che hanno ad oggetto l'esclusione di un membro, quest'ultimo non ha diritto di voto.
E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio di Indirizzo si tengano mediante mezzi di tele/videocomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, l'adunanza si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Art. 13 – Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a sette membri, nominati dal Collegio di Indirizzo.
I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio dalla loro nomina e possono essere rinominati.
Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta all'anno. Deve inoltre essere convocato ogni volta che almeno due membri del Consiglio ne facciano richiesta scritta. La convocazione è fatta con invito scritto inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza e contenente l'ordine del giorno da trattare, effettuato con qualsiasi mezzo idoneo ad attestare legalmente l'avvenuta ricezione della convocazione. In caso di urgenza è ammessa la convocazione con preavviso di tre giorni.
La convocazione potrà prevedere che l'adunanza possa svolgersi anche in più luoghi audio o audio-video collegati con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, purché chi presiede l'adunanza e chi svolge le funzioni di segretario siano nello stesso luogo (che sarà considerato quello della riunione assembleare). L'adunanza si dovrà svolgere con modalità tali che a ciascuno dei partecipanti sia permesso di individuare gli altri, intervenendo in tempo reale alla discussione e sia consentito visionare o ricevere documentazione riguardante la riunione e poterne trasmettere. Le modalità di svolgimento non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori.
Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono e le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria

amministrazione della Fondazione, nel rispetto delle linee generali dettate dal Collegio di Indirizzo e, in particolare:

a) elegge il Presidente, che dura in carica tre anni e può essere rieletto, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;

b) approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, oltre all'eventuale bilancio sociale;

c) delega specifici compiti ai Consiglieri;

d) delibera in merito all'ammissione e all'esclusione dei Sostenitori, determinando la misura del contributo minimo annuale;

e) delibera le modifiche statutarie, trasformazioni, fusioni o scissioni, con deliberazione che deve necessariamente essere assunta con l'unanimità dei membri in carica;

f) delibera l'accettazione di donazioni, contributi e lasciti;

g) propone lo scioglimento della Fondazione all'Autorità competente e propone la persona del liquidatore.

Art. 14 - Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri e ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente provvede all'amministrazione ordinaria e alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed esigenza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Presidente provvede a predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione e i bilanci preventivo e consuntivo, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede proponendo l'ordine del giorno da trattare nelle rispettive adunanze, e provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio; adotta infine in caso di urgenza ogni provvedimento ritenuto opportuno riferendo nel più breve tempo possibile al Consiglio.

Art. 15 – Organo di Controllo

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione ha un Organo di Controllo monocratico il cui componente deve essere scelto dal Collegio di Indirizzo tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile e resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio dalla propria nomina.

All'organo di controllo si applicano le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'articolo 2399 del codice civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, ove redatto, sia stato formato in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento

delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 16 – Scioglimento ed estinzione

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico del Terzo Settore, ad altri Enti del Terzo Settore da individuarsi con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione che avrà ad oggetto lo scioglimento e che nominerà altresì il Liquidatore.

Art. 17 – Norme applicabili

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti e, in particolare, quelle del Codice Civile in tema di Fondazioni, nonché le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 03/07/2017, n. 117 e successivi decreti attuativi.

Firmato: Ilaria Nardi

" Alberto Valsecchi

ALLEGATO "B" AL N. 7382/5711 REP.

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
010D6365 00002307 WD53600
00759019 22/09/2027 12:55:4
4578-00088 611ADF64A8436D9
IDENTIFICATIVO : 01211248704 11
0 1 21 124870 411 9

RELAZIONE DI STIMA

DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE CARLO ENRICO GIULINI ONLUS

a cura del perito estimatore

DOTT. SERGIO VAGLIERI

ALBERTO VALSECCHI DI FORTUNATO
DOTTORE COMMERCIALISTA IN MILANO

RELAZIONE DI STIMA PER LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO

DELLA FONDAZIONE CARLO ENRICO GIULINI ONLUS

In data 30 settembre 2022 il Presidente della FONDAZIONE CARLO ENRICO GIULINI ONLUS con sede legale in MILANO, via Correggio n. 1, ha conferito al dottor SERGIO VAGLIERI, professionista iscritto all'Albo di Milano al n. 1025 ed al Registro Revisori Legali al n. 59405, partner dello *studio verna società professionale*, con sede in Milano, corso di Porta Vittoria 18, l'incarico di redigere perizia asseverata avente per oggetto la seguente fattispecie e la sotto indicata valutazione tecnico-contabile:

asseverazione della sussistenza del patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 che recita:
"si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro"

Il perito incaricato rileva preliminarmente che "ai dottori commercialisti è riconosciuta competenza tecnica nelle materie commerciali, economiche, finanziarie, tributarie e di ragioneria" e che "in particolare formano oggetto della professione le seguenti attività: ... b) le perizie e le consulenze tecniche" (art. 1, co. 1, D.P.R. 27 ottobre 1953, n. 1067)

Finalità della perizia richiesta è la determinazione del "valore" del patrimonio che assurge, secondo le nuove normative contenute nel D.Lgs. 117/2017, a tutela dei terzi in quanto nelle Fondazioni riconosciute come persone giuridiche per le obbligazioni dell'Ente risponde soltanto l'Ente con il suo patrimonio, ed in questo caso è assimilabile alle perizie di trasformazione delle Società di persone in Società di capitali; Il valore da attestare è quello del patrimonio dell'Ente in ottica conservativa e prudenziale; La data di riferimento della valutazione deve essere non anteriore di oltre 120 giorni rispetto alla data dell'atto.

Tutto ciò premesso il sottoscritto, in adempimento all'incarico conferitogli, a partire dalla documentazione esaminata, presenta la seguente

RELAZIONE DI STIMA

SCOPO DELLA VALUTAZIONE E CRITERI UTILIZZATI

L'analisi del perito deve appurare la reale consistenza del patrimonio sociale, con particolare riferimento al valore di mercato o di scambio, e quindi indicare un valore coerente con le finalità di prudenza previste dalla normativa.

In mancanza di principi valutativi relativi agli Enti del Terzo Settore, i criteri dell'analisi saranno quindi i principi contabili che stanno alla base della valutazione di un'azienda in funzionamento, che trovano il loro fondamento nelle norme del Codice Civile attinenti alla valutazione degli elementi

dell'attivo e del passivo, eventualmente rettificati in modo da riflettere valori non diversi da quelli di realizzo pur compresi all'interno della logica aziendale, tenuta in debito conto la natura non speculativa dell'ente.

CRONISTORIA E CARATTERISTICHE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, costituita il 30/07/2014 ed omologata ai sensi del DPR 361/2000 è iscritta nel Registro Persone Giuridiche della Prefettura Milano al n.1426 pag.5970 vol. 7 dal 03/03/2015, è dotata del solo codice fiscale 97696620158; indirizzi elettronici:

mail: info@fondazioneceg.org

pec: amministrazione@pec.fondazioneceg.org

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili ed esplica le proprie finalità nell'ambito nazionale, è attiva nell'ambito della solidarietà sociale in quanto ha come scopo primario l'assistenza sociale e la beneficienza, da eseguirsi mediante attività dirette ad arrecare benefici a minori e adulti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

La declinazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ottica del Terzo Settore può essere riferita alle seguenti macro-classi di attività di cui all'art. 5 del D.lgs 117/2017 (CTS):

- promuovere la coesione sociale attraverso la sperimentazione di forme mature di dialogo sociale e di partecipazione, offrendo occasioni e opportunità di riscatto sociale ai soggetti disagiati, anche attraverso l'utilizzo dello sport come strumento educativo e di crescita;
- rendere le comunità locali maggiormente consapevoli delle differenze culturali e dei disagi esistenti, per favorire una migliore convivenza ed integrazione tra le persone;
- affiancare e sostenere l'azione dei nuclei familiari per consentire il mantenimento o promuovere il reinserimento degli stessi in un contesto socialmente integrato con la comunità locale, eliminando e/o contrastando tutte le componenti che portino a situazioni di emarginazione, devianza e disagio sociale, economico e psichico;
- promuovere l'apertura dei sistemi locali allo scambio di risorse, conoscenze, opportunità e quindi promuovere lo sviluppo dei talenti locali e l'attrazione di talenti creativi che versino in condizioni disagiate.

La Fondazione è stata costituita con un fondo di dotazione iniziale di euro 120.000 composto interamente dal versamento in danaro da parte dei due soci fondatori, importo già molto superiore all'attuale minimo di legge. Durante gli esercizi trascorsi dalla costituzione, il patrimonio si è ulteriormente incrementato per apporti dal socio partecipante ed in parte utilizzato per l'attività sociale, come infra sarà specificato.

Nel trascorso esercizio 2020 ed in linea a quanto citato in premessa, la Fondazione ha provveduto in data 19/10/2020 con atto pubblico a repertorio n. 4540/3551 del Notaio Alberto Valsecchi di Milano alla revisione dello statuto, di cui è previsto un aggiornamento, per adeguamento ai dettami del D.lgs 117\2017, al fine di assumere a scadenza la qualifica di ETS Non Commerciale , ma solo dopo l'avvenuta iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, di cui questa valutazione patrimoniale costituisce presupposto integrante.

Il sottoscritto, in qualità di Revisore della Fondazione, ha potuto personalmente constatare la gestione prudenziale e corretta della Fondazione sin dalla data di costituzione.

ELEMENTI PATRIMONIALI DELLA VALUTAZIONE

La presente perizia raccoglie gli elementi patrimoniali dal bilancio contabile di verifica al **31.10.2022**, definito per l'approvazione formale da parte degli Organi di Amministrazione per le finalità di cui alla presente perizia.

Il bilancio annuale 2021, da cui deriva la suddetta situazione patrimoniale, è stato redatto ai sensi delle normative vigenti per gli Enti del Terzo settore, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale per destinazione, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, dalla nota tecnica e relazione di missione che illustrano le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio contabile di verifica presenta le seguenti risultanze, quanto allo stato patrimoniale che interessa le finalità della presente valutazione.

FONDAZIONE CARLO ENRICO GIULINI - ONLUS	DATI 31/10/2022
ATTIVO PATRIMONIALE	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	
Quote associative ancora da versare	*0,00*
Totale A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0,00
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni Immateriali:	*4.110,00*
II - Immobilizzazioni Materiali (6.021,00 ammortizzate)	*0,00*
III - Immobilizzazioni Finanziarie	*840.109,00*
Totale B) Immobilizzazioni	844.219,00
C) Attivo circolante	
I – Rimanenze	*0,00*
II – Crediti	*1.118,00*
III - Attivita' Finanziarie non immobilizzate	*0,00*
IV - Disponibilita' Liquide	*38.309,00*
Totale C) Attivo circolante	39.427,00
D) Ratei e Risconti attivi	
Ratei e Risconti attivi	*17.804,00*
Totale D) Ratei e Risconti attivi	17.804,00
Totale ATTIVO PATRIMONIALE	901.450,00

PASSIVO PATRIMONIALE	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	*120.000,00*
II- Patrimonio vincolato	*0,00*
III - Patrimonio libero	*716.545,00*
Totale A) Patrimonio netto	836.545,00
B) Fondi Rischi e Oneri	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	*0,00*
2) per imposte anche differite	*0,00*
3) altri	*0,00*
Totale B) Fondi Rischi e Oneri	0,00
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	
Trattamento fine rapporto	*0,00*
Totale C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	0,00
D) Debiti	
1) debiti verso banche	*0,00*
2) debiti verso altri finanziatori	*0,00*
3) debiti verso partecipanti e fondatori per finanziamenti	*0,00*
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	*0,00*
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	*0,00*
6) acconti	*0,00*
7) debiti verso fornitori	*53.036,00*
8) debiti verso imprese controllate e collegate	*0,00*
9) debiti tributari	*2.232,00*
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	*1.775,00*
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	*0,00*
12) altri debiti	*5.362,00*
Totale D) Debiti	62.405,00
E) Ratei e Risconti Passivi	
Ratei e Risconti passivi	*2.500,00*
Totale E) Ratei e Risconti Passivi	2.500,00
Totale PASSIVO PATRIMONIALE	901.450,00

I criteri di valutazione e le inerenti documentazioni che sottendono alla suesposta situazione patrimoniale sono di seguito espressi.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli previsti dalla Direttiva CEE 2013/34, dal D.Lgs 139/2015 valido in materia di bilanci delle società di capitali, nonché dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare osservanza tuttavia alle Raccomandazioni emanate dalla "*Commissione aziende non profit*" del Consiglio nazionale dottori commercialisti in materia di Enti Non Profit nonché agli *atti di indirizzo* emanati dall'Agenzia per il terzo settore (di cui al Dpcm n. 329/2001).

Immobilizzazioni immateriali: sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Revisore in base al costo di acquisto e sono ammortizzati per un periodo non superiore a 5 anni.

Immobilizzazioni materiali: sono esposte al netto dei rispettivi ammortamenti e valutate al costo di acquisto e/o al costo di produzione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. Sono iscritte in bilancio solo per i beni minori.

Titoli di investimento e circolanti: tutti i titoli sono iscritti al costo di acquisto e\o alla valorizzazione a fine esercizio, comprensivo degli oneri accessori, svalutabile in caso di perdite durevoli di valore. Sono presenti in rendiconto sia per la polizza inerente l'investimento vincolato del fondo di dotazione, sia per altri investimenti e disinvestimenti di capitale circolante.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate a valore nominale.

Crediti e Debiti: i debiti iscritti al passivo dello stato patrimoniale sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi: i ratei ed i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economica.

CONCLUSIONE

Alla luce delle considerazioni e valutazioni suesposte ed in accoglimento dei valori e dei criteri di valutazione adottati dall'Ente nella redazione della situazione patrimoniale al 31 ottobre 2022, lo scrivente ritiene di esprimere, a conclusione del lavoro svolto, il seguente giudizio professionale.

Il patrimonio della Fondazione Carlo Enrico Giulini - Onlus ai fini della certificazione di sussistenza per l'iscrizione dell'Ente al Registro Unico del Terzo Settore, tenuto conto di tutti i fattori espressi, è di euro 830.000,00 (euro ottocentotrentamila) ed è così formato:

- **per una quota di euro 30.000,00 da complessiva liquidità;**
- **per una quota di euro 800.000,00 da complessivi investimenti.**

In fede.

Milano, 18 gennaio 2023

Il perito estimatore
(dott. Sergio Vaglieri)

N. 7381 — Rep.

Verbale di Asseverazione di Perizia

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno diciotto del mese di gennaio.

18 gennaio 2023

Alle ore quattordici e minuti venticinque.

In Milano, nel mio studio in via Fabio Filzi n. 33.

Avanti a me, dottor **Alberto Valsecchi, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,**

è personalmente comparso:

- **VAGLIERI Sergio**, nato a Legnano (MI) il giorno 5 luglio 1950, domiciliato a Milano in Corso di Porta Vittoria n. 18, codice fiscale VGLSRG50L05E514F, dottore commercialista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 1025, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 59405.

Il medesimo, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi ha presentato la valutazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di Legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Dichiaro di aver bene e fedelmente proceduto alla valutazione peritale a me affidata e di non aver altro scopo che quello di far conoscere la verità".

E sono le ore quattordici e minuti trenta.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, da me compilato e da me letto al comparente, che lo approva ed a conferma meco lo sottoscrive, alle ore quattordici e minuti trenta

Consta il presente atto di un foglio scritto a macchina da persona di mia fiducia e in parte a mano da me notaio sin qui della prima facciata.

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€16,00
SE01C170D.
Agenzia Entrate
D100E305 0002207 40536001
0075018 27/09/2022 12:55:3
4578-00088 D6B219E0A92DAC
IDENTIFICATIVO : 01211248704120

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.23 D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge. Milano, data della firma digitale.